

PER GLI ESPERTI DEL SETTORE L'ATTIVITÀ DEI VULCANETTI È IN RELAZIONE CON LA MONTAGNA

Con le Salinelle sveglie, Etna pronta a ripartire

Se l'Etna non dorme, le Salinelle, di certo, non restano a guardare. Nel loro piccolo, i "vulcanetti" paternesesi si fanno sentire a ritmo alterno rispetto alle grandi manifestazioni del Mongibello. Proprio in questi giorni alcune nuove Salinelle hanno fatto capolino dall'asfalto di via Acque Grasse.

Un fenomeno non nuovo, ma che ben testimonia l'energia presente nel sottosuolo etneo. L'ultimo evento simile era avvenuto ad aprile dello scorso anno. In quell'occasione le Salinelle riuscirono ad aprirsi un varco a circa 15 metri dal luogo dove si sono manifestate in questi giorni.

L'attività, sostanzialmente composta da emissione di anidride carbonica e argilla mista ad acqua, andò avanti per circa 20 giorni prima di arrestarsi del tutto. Non è solo l'emissione di argilla dalle fessure create nell'asfalto a testimoniare l'aumento di energia nel sottosuolo.

In questi giorni, anche altre Salinelle, con bocche di 30-40 cm di diametro, hanno ripreso ad emettere acqua e argil-

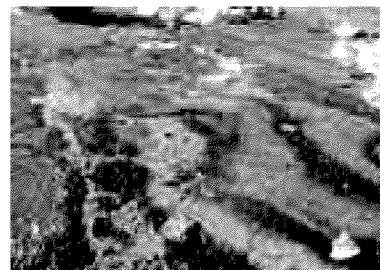
la che scendono copiose lungo via dei Mulini. Un evento che rappresenta un fenomeno interessante per gli studiosi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania che monitorano le Salinelle anche per tentare di prevedere possibili, nuove, attività dell'Etna.

Come più volte spiegato dagli esperti, l'aumento dell'attività dei "vulcanetti" paternesesi anticipa di qualche settimana o addirittura di alcuni mesi, una nuova fase di attività dell'Etna. Ciò avviene perché l'aumento dell'energia dalle profondità del sottosuolo, dapprima si manifesta sull'area periferica del vulcano per poi concentrarsi sul condotto principale dell'Etna. «Si tratta di un fenomeno che conosciamo - spiega il geofisico dell'Ingv di Catania, Salvo Giammanco - e che potrebbe darci delle informazioni importanti su una futura attività dell'Etna. L'aumento delle Salinelle di solito coincide con l'inizio di una nuova attività di ricarica dell'Etna, ma al momento non è possibile prevedere con esattezza i fenomeni che si presentere-

ranno da qui a qualche mese».

Intanto l'area in questione continua a sporcarsi. Da sottolineare che, nonostante i ripetuti solleciti all'assessore alla Vivibilità, Carmelo Palumbo, la rete che delimita una delle due aree delle Salinelle va sostituita.

Una vergogna l'area dell'intera zona nascosta dai rifiuti



LE SALINELLE SI FANNO SENTIRE SPESSE



UNA FOTO CHE FA ARROSSIRE DI VERGOGNA VISTO I RIFIUTI SPARSI

